



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 8 - GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA**

Assunto il 09/04/2025

Numero Registro Dipartimento 512

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5173 DEL 09/04/2025

Oggetto: RISCOSSIONE CREDITI MATURATI DALLA REGIONE CALABRIA NEI CONFRONTI DEI COMUNI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA PER USO IDROPOTABILE (PERIODO 1981-2004) ATTO INGIUNTIVO: COMUNE DI ARDORE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Calabria;
- l’art. 31, comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante - "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, avente ad oggetto “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 42 del 1° dicembre 2022 rubricata: “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 29/12/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’Ing. Salvatore Siviglia;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12/01/2023 “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della L.R. 1° dicembre 2022, n.42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 578 del 26 ottobre 2023 recante “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024”;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2024/2026 modificato ed integrato con D.G.R. n. 444/2024 e D.G.R. n. 571/2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2022, recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale”, approvato con D.G.R. del 14 dicembre 2022, n. 665 e successivamente modificato con la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 e con la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e pubblicato sul BURC Parte I n. 222 del 24 ottobre 2024;
- il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” n. 5866 del 13/11/2024, avente ad oggetto: “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro-organizzazione”;
- la legge regionale 07/08/2002, n. 31, recante “Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale” ed in particolare l’art. 10, comma 3, secondo capoverso;
- la legge regionale 12/08/2002, n. 34, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”;
- la legge regionale n. 13 del 17/08/2005, art. 21;
- gli artt. 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 43 e 45 della legge regionale 04/02/2002, n. 8, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10/08/2014, n. 126;
- a legge 07/08/1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 04/09/2001, n.19, recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;

VISTI:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 30/04/2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale. Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 28/12/2022, avente ad oggetto “Avviso di selezione, ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 165/2001, per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, pubblicato sul sito web istituzionale il 15 novembre 2021 – Individuazione”, con la quale è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria l’ing. Salvatore Siviglia;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito all’ ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- Il R.R. n. 12/2022, recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n. 665 del 14/12/2022 e successivamente modificato con la DGR n. 714 del 15/12/2023 e con la DGR n. 572 del 24/10/2024 e pubblicato sul BURC Parte I n. 22 del 24/10/2024;
- Il D.D.G. n. 5866 del 13/11/2024 del Dipartimento “Ambiente, paesaggio e qualità urbana”, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana. Atto di Micro Organizzazione;

VISTA la legge regionale 17 ottobre 1997, n. 12 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 1997 e pluriennale 1997/1999 della Regione Calabria (Legge finanziaria)”, e in particolare l’art. 37-*bis*;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002 n. 8, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”, e in particolare l’art. 40-*bis*, il quale prevede la possibilità di effettuare la riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, mediante l’ingiunzione di cui al Testo Unico approvato con Regio Decreto 14.04.1910, n. 639 e ss.mm.ii., adottata nella forma del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente all’ accertamento;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2007 n. 9, recante “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2007, art. 3, comma 4 della legge regionale n. 8/2002) e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 30 luglio 2007, avente ad oggetto “Procedure applicative per la riscossione di tariffe in attuazione art. 14 legge regionale 11 maggio 2007 n. 9 e art. 1 legge regionale 10 luglio 2007 n. 15”;

VISTA la legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, recante “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2009) - Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2011, n. 28 recante “Abrogazione di leggi regionali e adeguamento del sistema normativo”, ed in particolare l’art. 3, comma 1, che ha disposto l’abrogazione dell’ art. 37-*bis* della legge regionale n. 12/1997, che continua a trovare applicazione per i rapporti sorti nel periodo della loro vigenza e per l’esecuzione degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa assunti, ai sensi del comma 2 del predetto art. 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 17 settembre del 2015, avente ad oggetto “Procedure applicative per la riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004). Atto di indirizzo”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 492 del 14.10.2019, avente ad oggetto “Atto di indirizzo diretto alla riscossione coattiva dei crediti vantati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni della Calabria per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981- 2004)”;

VISTI ALTRESI’:

- la Deliberazione n. 113 del 25.3.2025 della Giunta Regionale che ha approvato il PIAO, Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026;
- la legge regionale 23/12/2024, n. 41, recante “Legge di Stabilità regionale 2025” (pubblicata sul BURC n. 268 del 27/12/2024);
- la legge regionale 23/12/2024, n. 42, recante “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025/2027” (pubblicata sul BURC n. 268 del 27/12/2024);
- la deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2027, n. 766, avente ad oggetto “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 767 del 27/12/2024, avente ad oggetto “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10.8.2014, n. 126;
- il decreto n. 177 del 04/11/2021, del Presidente della Giunta Regionale, avente ad oggetto “Competenze in materia di trattamento dei dati personali Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)”;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 14 della L.R. 11 maggio 2007 n. 9 prevede che la riscossione dei crediti vantati dalla Regione per somministrazione di acqua per uso idropotabile debba essere effettuata ai sensi dell'art. 40 *bis* della legge regionale 4.02.2002, n. 8 nelle ipotesi di seguito elencate:
- mancata presentazione del piano di estinzione del debito entro il 30 settembre 2007, ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 17.10.1997, n. 12 e ss.mm.ii. (comma 1);
- inosservanza, da parte del Comune debitore, delle scadenze dei pagamenti delle rate annuali indicate nel piano di estinzione del debito ovvero mancato pagamento delle annualità successive a quelle comprese nel piano medesimo (comma 2);
- con Deliberazione n. 337 del 17.09.2015, la Giunta Regionale ha definito le procedure applicative per la riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004), autorizzando:
- a predisporre specifici piani di estinzione del debito, da proporsi da parte degli enti debitori, di durata massima decennale;
- in presenza dei presupposti di cui all'art. 258 comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, alla definizione dei crediti verso i Comuni in stato di dissesto finanziario mediante la “procedura semplificata” di cui alla citata disposizione legislativa;
- alla ricognizione contabile, con proprio atto, dei debiti maturati dagli Enti nei confronti della Regione, secondo la normativa sopra riportata, da trasmettere al Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate;
- con D.D.G. n.16754 del 30.12.2015 è stato approvato l'elenco degli enti morosi relativamente al servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004;
- con D.G.R. n. 214 del 13.06.2016 è stata integrata la citata DGR 337/2015, in relazione ai debiti dei Comuni in riequilibrio finanziario pluriennale, autorizzando il Dirigente Generale del

Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” a definire i crediti per il servizio idropotabile per le annualità 1981-2004, vantati nei confronti dei Comuni per i quali sussistono i presupposti di cui all’art 243 *bis* e *quater* del D.Lgs. 267/2000, mediante la sottoscrizione di specifici Piani di estinzione di durata massima ventennale, comprensivi di interessi e/o accessori;

PRESO ATTO CHE, con il Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l’esercizio finanziario 2018, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti:

- ha specificato che i residui attivi relativi al servizio idropotabile erogato negli anni 1981-2004 iscritti nel bilancio regionale devono trovare corrispondenza – sotto forma di correlato residuo passivo – nelle scritture contabili del debitore;
- ha ritenuto, quindi, che i residui attivi derivanti da crediti verso pubbliche amministrazioni che non abbiano iscritto i corrispondenti impegni in bilancio siano di incerta realizzazione e che, pertanto, debbano necessariamente essere prudenzialmente garantiti mediante adeguati accantonamenti a FCDE (o eventualmente, in presenza di contenzioso, al fondo rischi contenziosi);

TENUTO CONTO CHE con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 12370 del 10.10.2019 è stata costituita una task force endodipartimentale a carattere intersettoriale e con decreto n. 14566 del 26/11/2019 è stata integrata la sopra citata task force, con il compito di espletare tutte le attività finalizzate all’adozione dei provvedimenti necessari alla definizione delle procedure volte alla riscossione dei crediti maturati dalla Regione Calabria nei confronti dei Comuni per la somministrazione di acqua per uso idropotabile (periodo 1981-2004);

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 492 del 14.10.2019, la Giunta Regionale ha disposto di istituire, presso il Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”, l’Unità di coordinamento per la riscossione coattiva dei crediti per il servizio idropotabile erogato a favore dei Comuni negli anni 1981-2004,
- tale competenza ora è attribuita al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana,
- l’Unità di coordinamento, avvalendosi del personale regionale deve garantire:
- l’adozione e la notificazione dell’ingiunzione di pagamento di cui all’ art. 40 bis della legge regionale n. 8/2002 nei confronti dei Comuni inadempienti;
- nel caso di mancato pagamento delle somme portate dall’ ingiunzione di pagamento entro 30 giorni dalla notifica della ingiunzione stessa si procederà con l’attivazione immediata della esecuzione coattiva dell’ ingiunzione stessa, anche a mezzo ruolo, da parte del competente Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- di procedere mediante idonee azioni giudiziali per i casi in cui non sia possibile azionare gli strumenti sopra indicati, dando sin d’ora indirizzo in tal senso ai Dipartimenti interessati ed all’Avvocatura regionale;

RITENUTO opportuno prevedere quale unica alternativa al pagamento delle somme oggetto di ingiunzione, la compensazione di cassa tra i debiti dei Comuni per il servizio idropotabile - anni 1981/2004 e le somme da erogare a favore dei Comuni, ad esclusione di quelle afferenti alla Programmazione operativa cofinanziata dai fondi comunitari nonché agli spazi finanziari di cui all’art. 1, commi da 495-495 bis e 495-ter della L. 232/2016, in tal senso dando indirizzo al competente Settore del Dipartimento “Bilancio, Patrimonio, Finanze”;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. 4830 del 06/06/2002 la Regione Calabria diffidava e intimava il comune di Ardore al pagamento di quanto dovuto;
- con la nota prot. 2182 del 19/05/2006 la Regione Calabria diffidava il Comune al pagamento del debito idrico entro e non oltre il 30/06/2006;

- con la D.G.R. n. 495 del 30/07/2007 si accertava la consistenza del credito vantato dalla Regione Calabria nei confronti del comune per la somministrazione del servizio idrico;
- con prot. 257154 del 24/07/2012 la Regione Calabria constatava che il comune di Ardore non aveva aderito alla proposta del piano di estinzione del debito idrico che ascende, giusta D.G.R. n.495 del 30/07/2007, complessivamente a € 1.770.656,00; del quale debito l'Ente aveva in data 24/07/2012 provveduto a versare solo € 406.544,11, con un residuo pari a 1.364.111,89;
- la giunta regionale, al fine di agevolare i comuni per l'estinzione del debito idrico 1981-2004, con deliberazione 337 del 17/09/2015, aveva disposto l'adozione di specifici Piani di estinzione dei debiti. Nonostante le numerose richieste, tuttavia, il comune di Ardore non aveva aderito ad alcun piano di estinzione;
- che con nota prot. n° 327229 del 01/10/2018 la Regione Calabria diffidava il comune di Ardore a provvedere al pagamento del debito idrico relativo agli anni 1981-2004 pari ad € 1.364.111,88, ribadendo la mancata adesione ai piani di estinzione del debito idropotabile;
- il comune di Ardore ha approvato, con delibera di giunta comunale n. 88 dell'11 dicembre 2019, un piano di estinzione del debito idrico in data 09/12/2019, e riconoscendo il debito sottoscrive il piano di rientro che prevedeva il pagamento di un acconto di euro 50.000,00 alla sottoscrizione e successive nove rate annuali da versare entro il 31 dicembre di ciascun esercizio, a partire dall'esercizio 2020 e fino all'esercizio 2028. Il comune in data 12/12/2019, ha provveduto ad effettuare il pagamento di € 50.000,00, ma non ci sono stati ulteriori pagamenti;
- che con nota Aoo REGCAL prot. n° 181711 del 20/04/2023 la Regione Calabria aveva inviato diffida di pagamento del debito idrico relativo al periodo 1981 – 2004 pari ad un importo di € 1.314.111,88;
- che con nota Aoo REGCAL prot. n° 798787 del 20/12/2024 la Regione Calabria rifiutava la proposta di rateizzazione avanzata dal comune di Ardore, in quanto non conforme a quanto prescritto nella Deliberazione n. 337 del 17/09/2015, e diffidava nuovamente il comune a pagare entro e non oltre 15 giorni.

DATO ATTO che la Regione Calabria ha provveduto alla ricognizione contabile straordinaria dei residui attivi iscritti nel bilancio Regionale, tra i quali figurano i debiti maturati dalle amministrazioni comunali nei confronti della stessa Regione per la somministrazione di acqua ad uso idropotabile per il periodo 1981 – 2004;

RILEVATO che datale verifica risulta un debito residuo del Comune di Ardore pari ad € 1.314.111,88;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività istruttoria depositata agli atti di ufficio;

RITENUTO dover procedere al recupero coattivo delle somme dovute dal Comune di Ardore, ai sensi e per gli effetti di quanto statuito all' art. 40 *bis* della L.R. 8/2002 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria" mediante ingiunzione di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche e integrazioni intervenute, giusta D.G.R. n. 492 del 14.10.2019;

RICHIAMATO l'art 40 *bis* della legge regionale 4.02.2002, n. 8, introdotto dall' art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell' 11.01.2006, nel quale è testualmente riportato che:

“La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privati, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento” (comma 1);

“L'esecuzione coattiva dell'ingiunzione può compiersi anche a mezzo ruolo secondo le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602” (comma 2);

RITENUTO, pertanto, di dover necessariamente agire contro il debitore per il recupero del credito, oltre le spese derivanti dal presente procedimento, in forza del R.D. 14 Aprile 1910, n. 639, così come previsto e consentito ai sensi dell' art. 40 bis della Legge Regionale 4 Febbraio 2002 n. 8;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell' istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale e che le somme dovute saranno accertate ed allocate sul capitolo E0360110500 del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano e si approvano per intero:

- **di INGIUNGERE** al Comune di Ardore in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., di versare, entro 30 giorni dalla notifica della presente ingiunzione, in una unica soluzione, sul seguente **IBAN: IT58Z0100004306TU0000022798** intestata alla Regione Calabria con la causale "Estinzione del debito residuo per il servizio di somministrazione idropotabile per le annualità 1981-2004" la somma di euro **1.436.959,73** comprensiva degli interessi legali per come meglio precisato di seguito:

Periodo di somministrazione idropotabile	Importo dovuto	Interessi legali 01/01/2020 – 07/04/2025	Totale da versare
1981 - 2004	€ 1.314.111,88	€ 122.847,85	€ 1.436.959,73

In occorrenza, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal versamento oppure nel caso in cui si sia già provveduto al pagamento, dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, al Settore Entrate del Dipartimento regionale Bilancio (PEC: dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it) ed a questo Dipartimento (PEC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it), il mandato quietanzato eseguito;

- **di DISPORRE** che nel caso di mancato pagamento delle somme portate dalla presente ingiunzione si procederà all' attivazione immediata dell' esecuzione coattiva, anche a mezzo ruolo;
- **di DARE ATTO** che avverso il presente Decreto di Ingiunzione potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale competente per materia e territorio, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso, con espresso avvertimento che l'eventuale ricorso non preclude l'esecuzione forzata, salvo che la predetta autorità giudiziaria non ne abbia ordinato la sospensione;
- **di DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Salvatore Siviglia;

- **di DARE ATTO** che nel rispetto della legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del contribuente) per qualsiasi informazione si potrà contattare l'Ufficio del Settore Gestione Sostenibile e Circolare della Risorsa Idrica della Regione Calabria ubicato in Loc. Germaneto, Viale Europa – Cittadella Regionale 88100 – Catanzaro;
- **di DARE ATTO** che allo stesso Ufficio è possibile inviare documentazioni a riscontro di eventuali contestazioni che, pur non interrompendo i termini e gli adempimenti per il ricorso, permetteranno, se accettate, il riesame in autotutela della posizione, con eventuale successivo annullamento o rettifica;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento al Comune di Ardore in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., al fine di darne formale e piena conoscenza ai sensi e per gli effetti di legge ex art. 21 *bis* della Legge 241/90 e s.m.i.;
- **di TRASMETTERE** copia del presente Decreto al Dipartimento “Bilancio, Finanze, Patrimonio”;
- **di PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Sottoscritta dal Redattore
Pietro Tiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)